

Cinquecento docenti al giorno: è partita la campagna vaccinale per il mondo scolastico

Pubblicato: Lunedì 8 Marzo 2021



Sono iniziate questa mattina negli ospedali dell'ASST Sette Laghi le **vaccinazioni per il personale scolastico**.

Ieri aveva preso il via la campagna dedicata a forze dell'ordine e a personale universitario.

Per **militari e agenti** si tratta di sedute che accolgono **280 persone ogni giorno** e che, nel giro di una decina di giorni, potrebbero concludersi.

Da stamattina è iniziata la fase dedicata a **docenti e personale ATA: circa 500 convocazioni** al giorno per vicinare circa 5000 persone.

Stenta ancora a decollare la campagna 1ter dedicata agli anziani: tra problemi di registrazione e scarsità di vaccini, il numero di ultraottantenne convocato quotidianamente è decisamente basso.

In tutta la Lombardia, dei 575219 aderenti (che rappresentano il 79% degli aventi diritto) è stato sottoposto a vaccino **il 22% cioè 124.054 persone**. Ieri, domenica 7 marzo, hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti-Covid nell'ambito della fase '1 ter' 4.216 anziani a cui si aggiungono gli 88 che hanno ricevuto la seconda dose, per un totale di 4.304 dosi somministrate agli over 80.



A complicare la campagna c'è anche il **portale di Aria che sta creando qualche disservizio**. In particolare, **molti anziani dei territori circostanti Varese sono stati convocati mercoledì 10 marzo a Menaggio**. L'Asst Lariana di San Fermo della Battaglia, a cui il presidio di Menaggio appartiene, già venerdì scorso aveva evidenziato **un'anomalia dovuta al sistema centrale** e sui cui le sedi periferiche non possono intervenire: «Quanto al fatto che residenti di Menaggio abbiano ricevuto indicazioni di presentarsi in sedi più lontane rispetto alla propria abitazione, Asst Lariana non gestisce direttamente le prenotazioni. Ad Asst Lariana è stato chiesto di programmare il numero delle sedute vaccinali, correlate al numero di dosi disponibili e tenendo conto anche dei richiami. Consapevoli dei disagi legati allo spostamento, è stato avviato un confronto con gli enti preposti in modo da trovare quanto prima una soluzione».

Il problema è stato ammesso dalla società Aria che in una nota ha spiegato il disservizio: «**Il recente cambiamento dei Codici di Avviamento Postale (CAP), di circa 40 Comuni lombardi è stato la causa dell'assegnazione di alcuni cittadini verso Centri di vaccinazione più lontani**, non un cattivo funzionamento del portale. Si sta provvedendo al loro aggiornamento per evitare l'inconveniente per gli appuntamenti futuri».

Chi si è lamentato al centralino di Regione Lombardia per l'eccessiva distanza della sede vaccinale si è sentito rispondere di non presentarsi e attendere una nuova convocazione: non esiste il problema di dosi sprecate in quanto le fiale vengono scongelate e preparate a mano a mano che si registrano i convocati.

di **A.T.**

